Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° - Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 3 febbraio 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 novembre 1949, n. **1066.**

Assegnazione di un contributo straordinario di lire 13 milioni e 500.000 a favore dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata l'assegnazione di un contributo straordinario di L. 13.500.000 all'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo ».

Art. 2.

La spesa sarà compensata con uguale diminuzione dello stanziamento del capitolo 353 « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1948-1949.

Art. 3.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le necessarie variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 novembre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA
SFORZA — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 1° dicembre 1949, n. **1067.**

Reclutamento straordinario nell'Arma dei carabinieri, di sottufficiali radio-montatori e radio-telegrafisti dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzato un reclutamento straordinario nell'Arma dei carabinieri mediante concorso per titoli ed esame, di cinque marescialli maggiori, dieci marescialli capi, dieci marescialli d'alloggio, cinquanta brigadieri e settantacinque vice brigadieri della carriera continuativa, da trarsi rispettivamente dai marescialli maggiori, marescialli capi, marescialli ordinari radio-montatori o radio-telegrafisti dell'Esercito, dai sergenti maggiori radio-montatori o radio-telegrafisti dell'Esercito e dai sergenti radio-montatori o radio-telegrafisti dell'Esercito, e gradi e categorie corrispondenti della Marina militare e dell'Aeronautica militare, in servizio o in congedo.

La partecipazione al concorso è subordinata al nulla osta delle rispettive Forze armate.

Art. 2.

Qualora non venissero ricoperti tutti i posti messi a concorso per il grado di maresciallo maggiore, i posti che rimarranno vacanti andranno in aumento a quelli previsti per il grado di maresciallo capo; quelli che non venissero ricoperti in quest'ultimo grado andranno in aumento a quelli previsti per il grado di maresciallo d'alloggio.

Qualora non venissero ricoperti tutti i posti messi a concorso per il grado di brigadiere, i posti vacanti andranno in aumento a quelli previsti per il grado di vice brigadiere.

Art. 3.

I sottufficiali aspiranti al passaggio nell'Arma dei carabinieri devono:

a) se appartenenti ai gradi di maresciallo maggiore, maresciallo capo, maresciallo ordinario dell'Esercito e corrispondenti della Marina militare e dell'Aeronautica militare, essere in possesso della licenza delle scuole medie inferiori o di titolo di studio equipollente o, se appartenenti ai gradi di capo di I, II e III classe, aver frequentato, con esito favorevole, il corso di istruzione generale professionale della Marina militare;

b) se appartenenti ai gradi di sergente maggiore e sergente dell'Esercito e corrispondenti della Marina militare e dell'Aeronautica militare, aver conseguito la promozione alla terza classe delle scuole medie inferiori o possedere titolo di studio equipollente o, se appartenenti ai gradi di secondo capo e sergente, aver frequentato, con esito favorevole, il corso ordinario della Marina militare;

c) aver riportato nell'ultimo anno di servizio classifica non inferiore a quella di « buono »;

d) non aver superato, alla data di pubblicazione del bando di concorso: il 40° anno di età, se marescialli o gradi corrispondenti; il 35° anno di età, se sergenti maggiori o grado corrispondente; ed il 30° anno di età se sergenti;

e) essere di statura non inferiore a metri 1,65;

f) essere stati discriminati;

g) possedere i requisiti previsti da uno speciale attestato di idoneità morale, da rilasciarsi da un Comando retto da un ufficiale o dal Comando di sezione dell'Arma competente per territorio.

Il Ministro per la difesa, su parere del Comando generale, può negare la partecipazione al concorso, con provvedimento non motivato ed insindacabile.

Art. 4.

Le operazioni del concorso saranno espletate da una Commissione, nominata dal Ministro per la difesa, la quale sottoporrà gli aspiranti in possesso dei requisiti richiesti ad un esame pratico, che consisterà:

a) per i radio-montatori:

in un esperimento pratico di ricerca guasti e montaggi vari di trasmettitori e ricevitori di apparati radio R.F. 4 dell'Esercito;

nella lettura ed interpretazione di schemi di montaggio;

b) per i radio-telegrafisti:

nella trasmissione e ricezione di un testo composto di cento gruppi di lettere, cifre e segni di interpunzione alla velocità di ottanta caratteri al minuto primo;

nella trasmissione e ricezione di un dispaccio in chiaro di cento parole alla velocità di cento caratteri al minuto primo.

Gli aspiranti di cui alla precedente lettera a) dovranno altresì sostenere un esame orale su nozioni teoriche.

Art. 5.

Per gli aspiranti dichiarati idonei saranno stabilite distinte graduatorie di merito per i radio-montatori e per i radio-telegrafisti, formate in base ai seguenti elementi:

a) punto riportato nella prova pratica (da calcolarsi in ventesimi);

b) punto da attribuirsi al candidato in rapporto al titolo di studio superiore a quello minimo previsto per l'ammissione al concorso da calcolarsi in un ventesimo per ciascun anno di studio successivo a quello necessario per conseguire detto titolo.

A parità di merito sarà data la preferenza al candidato che avrà riportato punteggio più alto nella prova pratica.

Inoltre fra gli aspiranti radio-montatori sarà, a parità di merito, data la preferenza a quei candidati che, oltre a superare la prova pratica, dimostreranno di essere anche dei provetti radio-telegrafisti.

Art. 6.

I sottufficiali prescelti verranno temporaneamente chiamati in servizio nell'Arma dei carabinieri, con diritto a percepire gli assegni previsti per i pari grado dell'Arma. In tale posizione essi frequenteranno, presso la Scuola centrale di Firenze, un corso orientativo tecnico-professionale della durata di tre mesi, sulle materie previste dai programmi d'insegnamento in vigore per i corsi allievi sottufficiali dei carabinieri.

Art. 7.

Al termine del corso previsto dall'articolo precedente, saranno transitati definitivamente nei rispettivi ruoli dell'Arma dei carabinieri quei sottufficiali che, a giudizio insindacabile del Comando generale e previo parere del comandante della Scuola centrale di Firenze, saranno riconosciuti idonei al particolare servizio di istituto dell'Arma stessa.

Essi possono essere immessi in ruolo in soprannumero all'organico stabilito per ciascun grado. Le eventuali eccedenze dovranno essere riassorbite con le prime vacanze che si verificano in ciascun grado.

Fino a quando non saranno riassorbite le eccedenze di cui al precedente comma, dovrà essere lasciato scoperto nel grado di vice-brigadiere un numero di posti tale da compensare integralmente il maggior onere derivante dal soprannumero esistente negli altri gradi di sottufficiali.

I sottufficiali non riconosciuti idonei ai sensi del primo comma saranno restituiti ai ruoli di provenienza o ricollocati in congedo.

Art. 8.

Ai sottufficiali immessi nei ruoli dell'Arma dei carabinieri ai sensi dell'articolo precedente, sarà attribuita anzianità assoluta a decorrere dal giorno in cui sono stati immessi in servizio nell'Arma; essi seguiranno nei rispettivi ruoli i pari grado dell'Arma stessa aventi uguale anzianità.

L'anzianità relativa dei sottufficiali di cui al precedente comma sarà stabilita in base alla graduatoria formata alla fine del corso di cui al precedente art. 6.

Art. 9.

I sottufficiali immessi nell'Arma ai sensi del precedente art. 8, percepiranno un premio di arruolamento di L. 6000 non cumulabile con quello eventualmente percepito nei Corpi cui i militari appartennero. Dopo un anno di permanenza nell'Arma e sempre che il servizio trascorso alle armi sia cumulativamente di almeno tre anni, acquisteranno — se meritevoli — diritto a conseguire la prima rafferma triennale ed al termine della rafferma stessa a percepire l'indennità di L. 3000.

Per coloro che all'atto del passaggio nell'Arma contino già tre o più anni di servizio, la prima rafferma triennale decorrerà dalla data di incorporazione, mentre coloro che compiranno tre anni di servizio successivamente alla predetta data, matureranno diritto alla prima rafferma triennale all'atto del compimento del terzo anno di servizio calcolato nei modi previsti dal precedente comma.

Coloro che si vincoleranno successivamente alla seconda e terza rafferma triennale acquisteranno diritto ad una seconda e terza indennità ciascuna di L. 5000 da corrispondersi al termine di ogni rafferma.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1949

EINAUDI

De Gasperi — Pacciardi — Pella — Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 5 gennaio 1950, n. 10.

Modificazione dell'art. 300 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, relativo ai mutui dei Comuni e delle Provincie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 300 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, è sostituito dal seguente:

« Salvi i casi previsti da leggi speciali, nessun mutuo può essere contratto dai Comuni e dalle Provincie se gli interessi di esso, aggiunti a quelli dei debiti o mutui di qualunque natura precedentemente contratti, facciano giungere le somme da iscrivere in bilancio per il servizio degli interessi, ad una cifra superiore al quarto delle entrate effettive ordinarie, valutate in base al conto consuntivo dell'anno precedente alla deliberazione relativa al mutuo ».

Il terzo comma dello stesso art. 300 del testo unico di cui sopra è abrogato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 10 gennaio 1950, n. 11.

Soppressione dell'Opera pia asilo « Francesco Girardi » e suo assorbimento da parte del comune di Napoli.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Opera pia asilo « Francesco Girardi » in Napoli eretta in ente morale con regio decreto 9 aprile 1928, è soppressa.

Il patrimonio di detto ente è devoluto al comune di Napoli e resta in perpetuo destinato al funzionamento dell'asilo.

Art. 2.

Il comune di Napoli è autorizzato, con l'osservanza delle norme di cui alla presente legge, ad eseguire l'assorbimento dell'asilo, di cui al precedente articolo, in conformità della deliberazione approvata da quel Consiglio comunale in data 31 maggio 1947.

Art. 3.

L'asilo, di cui ai precedenti articoli, dovrà mantenere in perpetuo la intitolazione a « Francesco Girardi » ed il funzionamento di esso sarà regolato dalle norme in vigore per gli asili gestiti dal comune di Napoli.

Art. 4.

Il comune di Napoli, in conformità della deliberazione adottata in data 31 maggio 1947 dal Consiglio comunale, assumerà alle proprie dipendenze il personale direttivo, insegnante e subalterno dell'asilo « Francesco Girardi », nel numero complessivo di diciotto unità.

Il Comune stesso è autorizzato ad inquadrare detto personale in un ruolo speciale transitorio, secondo il grado e l'anzianità di servizio di ciascun dipendente, estendendo al medesimo lo stato giuridico ed economico in vigore per il personale di ruolo degli asili comunali.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 gennaio 1950

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 29 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza, come dagli atti, di Basile Rosa fu Giuseppe e comune di Villa Literno, riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Basile Rosa fu Giuseppe, livellaria al comune di Villa Literno, alla partita 240, foglio di mappa 16, particella 90, per la superficie di Ha. 0.37.35 e con l'imponibile di L. 28,39.

Detto fondo confina con il fosso Sant'Angelo, con la proprietà Caterino Vincenzo, con il fosso San Sossio, con la proprietà del comune di Villa Literno, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 21 gennaio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopra citato regolamento legislativo e i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopra descritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 4000 (quattromila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 257. — GIORDANO

(448)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1949.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i trasporti e su conforme designazione del presidente del Consiglio di Stato, come da nota in data 21 maggio 1948, n. 562 Gab.;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Renato Maliverno, a datare dal 29 gennaio 1949, cessa dalla carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a norma del secondo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598.

Art. 2.

Il prof. dott. Giovanni Corso, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è nominato consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato a datare dal 1° novembre 1949, in base al punto *c*) dell'art. 1 dell'anzidetto decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1949

EINAUDI

CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1949
Registro Bilancio trasporti n. 14, foglio n. 330. — CASABURI

(464)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1949.

Terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 7 agosto 1905, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre successivo, registro n. 30, foglio n. 100, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Imperia;

Visti i regi decreti 14 maggio 1922, registrato alla Corte dei conti il 2 giugno successivo, registro n. 15, foglio n. 5707, e 29 dicembre 1932, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio successivo, registro n. 2, foglio n. 248, con i quali furono approvati rispettivamente il primo e il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della medesima Provincia;

Visto lo schema di terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici e comprendente 28 corsi d'acqua;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita su detto terzo schema di elenco, disposta con decreto del Ministero dei lavori pubblici 7 giugno 1948, n. 1635;

Ritenuto che durante tale istruttoria furono presentate le seguenti opposizioni:

1) in data 30 dicembre 1947 dal signor Dolmetta Bartolomeo avverso l'iscrizione di una piccola sorgente tributaria del rio Seause (n. 19 di elenco);

2) in data 17 novembre 1948 dal comune di Ceriana avverso l'iscrizione del rio del Bosco (n. 13 di elenco);

Ritenuto in merito alla prima opposizione che nell'elenco suppletivo è compreso non la sorgente cui si riferisce il Dolmetta ma tutto il rio Seause il quale è evidentemente alimentato oltre che da essa sorgente anche da altri più o meno analoghi apporti e che peraltro non sembra ammissibile che l'eventuale esiguità di uno di questi apporti possa togliere al rio il carattere di pubblicità;

Che le dichiarazioni contenute nell'opposizione del comune di Ceriana sulla molteplicità degli usi irrigui in atto, su quelli maggiori che potranno effettuarsi in seguito e sull'intenzione di servirsi di tali acque anche per uso potabile, forniscono in sostanza altrettanti argomenti di conferma del carattere pubblico delle acque del rio Bosco;

Che pertanto ambedue le opposizioni sono da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto 7 giugno 1949, n. 1323;

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato col regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni presentate è approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1949

EINAUDI

TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1949
Registro Lavori pubblici n. 20, foglio n. 26

Schema del terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Imperia

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Vallone di San Luigi	Mediterraneo	Ventimiglia	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale Dichiarato demaniale dalla foce al suo ultimo opificio
2	Rio Sgarra	Latte	Ventimiglia	Tutto il resto del rio non dichiarato precedentemente demaniale Dichiarato demaniale dallo sbocco al suo ultimo frantoio
3	Rio Claise	Torrente Nervia	Camporosso	Dall'origine allo sbocco nel torrente Nervia Non dichiarato precedentemente demaniale
4	Sorgente Agnello	Rio Altomoro (Nervia)	Apricale Pigna	Dalla sorgente allo sbocco sul rio Altomoro Non dichiarato precedentemente demaniale
5	Rio dei Rughi o Lepre	Nervia	Pigna (Buggio)	Tutto il corso dalle origini allo sbocco nel torrente Nervia Non dichiarato precedentemente demaniale
6	Torrente Carne	Nervia	Pigna	Tutto il corso non dichiarato precedentemente demaniale compreso i suoi affluenti dagli sbocchi alle rispettive origini Dichiarato precedentemente demaniale dallo sbocco fin sotto Casa Rotta
7	Torrente Vallone o Basso Bau	Nervia	Dolceacqua	Tutto il resto del torrente non dichiarato precedentemente demaniale compreso i suoi affluenti dagli sbocchi alle rispettive origini Dichiarato demaniale dallo sbocco fino all'ultimo frantoio
8	Rio Cagliardo	Vallecrosia	Soldano · San Biagio Cima	Tutto il corso del torrente dalle origini allo sbocco nel torrente Vallecrosia Non dichiarato precedentemente demaniale
9	Torrente Borghetto	Mediterraneo	Perinaldo, Vallebona, Bordighera	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale Dichiarato demaniale dalla foce alla confluenza col rio Conio o Cuneo
10	Vallone degli Orti	Vallone del Sasso	Seborga Bordighera	Tutto il corso del rio dalle origini allo sbocco nel vallone del Sasso Non dichiarato precedentemente demaniale

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
11	Vallone Foce	Mediterraneo	Ospedaletti	Tutto il corso dei due influenti dalle origini allo sbocco nel vallone del Foce Dichiarato demaniale dalla foce alla confluenza dei due influenti vallone dei Massè e rio Corro
12	Rio Gordola	Armea	Baiardo	Dalle origini fino a 500 m. a monte della confluenza tra il torrente Armea e il rio Rasina Dichiarato demaniale fino a 500 metri a monte della confluenza col rio Rasina
13	Rio del Bosco	Armea	Ceriana	Dalla sorgente delle Binelle allo sbocco del torrente Armea Non dichiarato precedentemente demaniale
14	Torrente Argentina	Mediterraneo	Triora, Montaldo Ligure, Badalucco e Taggia	Tutto il resto del torrente non dichiarato precedentemente demaniale dall'origine alla confluenza col rio Confine Dichiarato demaniale dalla foce fino alla confluenza col rio Confine
15	Rio Ciasse Lana o Passo	Argentina	Taggia	Tutto il corso dei rii non dichiarati precedentemente demaniali dalle origini fino a un km. a monte del torrente Argentina Dichiarati demaniali fino a un km. a monte dello sbocco nel torrente Argentina
16	Rio Longhi o Torre	Mediterraneo	Pompeiana Terzorio, Riva Ligure	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale dalle origini fino a 200 metri a monte della confluenza col rio Merla Dichiarato demaniale dalla foce fino a 200 metri a monte della confluenza con il rio Merla
17	Torrente San Lorenzo	Mediterraneo	Pietrabruna Civezza, Cipressa, San Lorenzo al Mare	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale dall'origine fino alla confluenza col rio Briga Dichiarato demaniale dalla foce alla confluenza col rio Briga
18	Rio Combetto	Torrente San Lorenzo	Pietrabruna	Tutto il corso dalle origini allo sbocco nel torrente San Lorenzo Non dichiarato precedentemente demaniale

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
19	Rio Seause	Rio Fossarelli e Figale	Cipressa	Tutto il corso dalle origini allo sbocco nel rio Fossarelli Non dichiarato precedentemente demaniale
20	Rio del Prete	Tavole	Prelà	Dalle origini allo sbocco nel rio Tavole Non dichiarato precedentemente demaniale
21	Rio Forno o Montegrazie	Rio Moltedo	Imperia	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale dalle origini fino all'ultimo frantoio verso monte Dichiarato demaniale dallo sbocco fino all'ultimo opificio verso monte
22	Rio Lavandò o Carsi	Impero	Chiusanico, Chiusavecchia	Tutto il corso del torrente non dichiarato precedentemente demaniale, compreso gli affluenti dalle foci alle origini rispettive e sorgente Montebè Dichiarato demaniale dallo sbocco alla località Gombi
23	Rio Orti	Rio Canderè	Chiusanico	Tutto il corso dalle origini fino allo sbocco nel torrente Canderè Non dichiarato precedentemente demaniale
24	Rio Carossa	Torrente Impero	Pontedassio, Chiusanico, Chiusavecchia	Tutti gli affluenti dalle foci alle rispettive origini Non dichiarato precedentemente demaniale
25	Rio Giarelle	Impero	Pontedassio	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale dalla origine sino al suo ultimo frantoio Dichiarato demaniale dallo sbocco al suo ultimo frantoio
26	Rio San Bartolomeo	Torrente Cervo	Cervo	Tutto il corso del rio non dichiarato precedentemente demaniale dalle origini alla località Viali Dichiarato demaniale dallo sbocco alla località Viali
27	Rio del Bauso	Torrente Cervo	Cervo	Tutto il corso dalle origini allo sbocco nel torrente Tovo Non dichiarato precedentemente demaniale
28	Rio Bocchetto	Torrente Cervo	Cervo	Tutto il corso dalle origini sino alla confluenza con il torrente Tovo Non dichiarato precedentemente demaniale

(325)

Visto, *il Ministro*: TUPINI

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1949.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per la massima occupazione in agricoltura in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 16 settembre 1947, n. 929, che costituisce la Commissione centrale per la massima occupazione in agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 27 settembre 1947, relativo alla composizione della Commissione centrale suddetta;

Vista la nuova designazione fatta dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, nella persona del professore dott. Giulio Gennari, ispettore generale, in sostituzione del dott. Emanuele Cortis;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione centrale per la massima occupazione in agricoltura, il professore dott. Giulio Gennari, quale rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in sostituzione del dott. Emanuele Cortis.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 3, foglio n. 174. — LA MICELA

(436)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1950.

Sostituzione del presidente dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA
AD INTERIM
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
AD INTERIM

Visto il regio decreto-legge 6 maggio 1937, n. 1756, sulla costituzione in Napoli dell'Ente autonomo « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare », convertito, con modificazioni, nella legge 30 dicembre 1937, n. 2677;

Visto il regio decreto 4 aprile 1938, n. 2214, relativo allo statuto dell'Ente autonomo « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare »;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, concernente la trasformazione dell'Ente autonomo « Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare » in Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo »;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1948, col quale veniva nominato a presidente del predetto Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo », con decorrenza dal 1° dicembre 1948, il dottor Giuseppe Frignani;

Vista la lettera in data 5 ottobre 1949, con la quale il predetto dott. Giuseppe Frignani rassegna le dimissioni dalla carica di presidente dell'Ente stesso;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto in sostituzione del dott. Giuseppe Frignani viene nominato presidente dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo » il prof. ing. Luigi Tocchetti.

Roma, addì 15 gennaio 1950

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
BRUSASCA

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Il Ministro per l'industria e commercio ad interim
BERTONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1950
Registro Africa italiana n. 8, foglio n. 150.

(429)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1950.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e marchi che figureranno nel « 32° Salone internazionale dell'automobile » in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda del presidente del Comitato organizzatore del « 32° Salone internazionale dell'automobile » pervenuta in data 23 dicembre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « 32° Salone internazionale dell'automobile » che avrà luogo a Torino dal 4 al 14 maggio 1950, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 16 gennaio 1950

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(312)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Istituzione nella provincia di Cagliari, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, della Commissione provinciale per il collocamento di cui all'articolo 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, sui provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Cagliari e comunicate al Ministero con nota n. 12460 in data 27 ottobre 1949;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituita nella provincia di Cagliari, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Membri:

Ing. Buffalini Maurizio, rappresentante del Genio civile;

Rag. Pinna Raffaele, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Dott. Cossu Amatore, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ibba Giovanni, Borghero Giuseppe, prof. Torrente Alfredo, Pala Salvatore, Nicoletti Luigi, Stagno Ennio e Rettaroli Raul, rappresentanti dei lavoratori;

Avv. Sirchia Michele, dott. Dessì Giovanni, avv. Sulis Piero Tola e Trudu Antonio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Ligas Raffaele, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1950

Il Ministro: FANFANI

(378)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Autorizzazione alla Banca popolare di Cavezzo (Modena) a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio del comune di Bomporto e della frazione di Solara di detto Comune.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare di Cavezzo (Modena);

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare di Cavezzo (Modena) è autorizzata a compiere nel territorio del comune di Bomporto e della frazione di Solara di detto Comune operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(434)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1950.

Autorizzazione alla Banca popolare cooperativa di Massa Marittima (Grosseto) a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio del comune di Massa Marittima.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Banca popolare cooperativa di Massa Marittima (Grosseto);

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare cooperativa di Massa Marittima (Grosseto) è autorizzata a compiere nel territorio del comune di Massa Marittima operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1950

Il Ministro: PELLA

(435)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 211 del 25 gennaio 1950, riguardante i prezzi delle merci U.N.R.R.A. ed ammissioni a rimborso dell'onere termico.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 211 del 25 gennaio 1950, ha fissato come appresso i seguenti prezzi di cessione per le merci U.N.R.R.A. sottoelencate:

563. *Sapone da bucato avariato.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 191 del 17 settembre 1949, viene disposta la vendita della merce al meglio in base alle offerte che saranno presentate dagli interessati: le offerte saranno esaminate per la loro congruità alla fine di ogni quindicina. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

564. *Filetti di cocco.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 201 del 15 novembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 115 al kg. (acquisto minimo 10 balle) con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

565. *Sciroppo di granturco.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 174 del 1° giugno 1949, viene disposta la vendita della merce al meglio in base alle offerte che saranno presentate dagli interessati: le offerte saranno esaminate per la loro congruità alla fine di ogni quindicina. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

566. *Repair gum.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 195 del 15 ottobre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 250 al kg netto con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*.

567. *Bicromato di sodio.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 191 del 17 settembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 150 al kg con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

568. *Valvola trasmittente termoionica.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 191 del 17 settembre 1949, viene disposta la cessione gratuita della merce al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

569. *Olio di lardo.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 201 del 25 novembre 1949, viene disposta la vendita della merce al meglio in base alle offerte che saranno presentate dagli interessati: le offerte saranno esaminate per la loro congruità alla fine di ogni quindicina. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

570. *Prodotti siderurgici.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 193 del 30 settembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce ai prezzi come appresso indicati con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*:

tondo	L.	40	al kg.
tondo (ex « Tersicore »)	»	90	»
lamiere grosse in monte (spessori assortiti)	»	55	»
lamiere sottili	»	85	»
ferro tondo per cemento armato (ex « Donald »)	»	50	»
ferro tondo	»	45	»
filo di acciaio (ex « Donald »)	»	35	»
tondo (ex « Harberton »)	»	50	»
angolari	»	45	»
ferri ad U	»	45	»
profilati (ex « Grigoreos »)	»	45	»

Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

571. *Billette al piombo.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 193 del 30 settembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 47 al kg. con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*.

572. *Billette al carbonio.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 193 del 30 settembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 34 al kg. con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*.

573. *Billette di acciaio speciale.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 201 del 15 novembre 1949, viene disposta la vendita della merce mediante gara pubblica al prezzo base di L. 25 al kg.

574. *Olio di fegato di pescecane.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 205 del 12 dicembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 600 al kg. con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

575. *Materiale sanitario vario.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 64 del 4 marzo 1948, i prezzi di cessione ad Enti vari di assistenza della merce in oggetto (in consegna all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica) vengono stabiliti sulla base del landed cost della merce stessa al cambio di L. 200 per dollaro. Detti prezzi si intendono validi fino alla data del 31 maggio 1950; oltre tale data si procederà all'alienazione del materiale residuo mediante altro sistema di vendita. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

576. *Iodio metallico scondizionato.* — Viene stabilito in L. 4000 al kg. il prezzo di cessione della merce in oggetto alle Terme demaniali di Salsomaggiore.

La cifra del compenso per la distribuzione, compresa nelle spese di gestione preventivate come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo ed alla stessa possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzione.

AMMISSIONE A RIMBORSO ONERE TERMICO

Nell'elenco di cui al comma *c)* del paragrafo 1 della circolare n. 208 del 4 gennaio 1950 (*Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 14 gennaio 1950) vanno aggiunte le seguenti imprese:

1. *Ditta Giuseppe Francesco Rampolla di Polizzi Generosa* (Palermo) per la centrale di Polizzi Generosa;
2. *Azienda Elettrica Francesco Mancuso Peria Palazzo Adriano* (Palermo) per la centrale di Palazzo Adriano;
3. *Società Esercizi Elettrici di Petralia Sottana* (Palermo) per le centrali di Pedagaggi e Polizzi Generosa;
4. *Società Elettrica San Mauro Castelverde* (Palermo) per la centrale di San Mauro Castelverde;
5. *Impresa D'Anna e Bonaccorsi - Ustica* (Palermo) per la centrale di Ustica;
6. *Ditta Forza e Luce di Isnello* (Palermo) per la centrale di Isnello;
7. *Azienda Elettrica Comunale di Castelbuono* (Palermo) per la centrale di Castelbuono.

(451)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo italo-francese relativo alla protezione dei nominativi di origine ed alla salvaguardia delle denominazioni di certi prodotti, concluso a Roma il 29 maggio 1948.

Addì 18 gennaio 1950, in base all'autorizzazione disposta con legge 18 luglio 1949, n. 766, è stato effettuato a Roma tra l'Italia e la Francia, lo scambio delle ratifiche dell'Accordo relativo alla protezione dei nominativi di origine ed alla salvaguardia delle denominazioni di certi prodotti e scambio di note, conclusi a Roma il 29 maggio 1948.

(405)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 24

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 3 febbraio 1950

		Dollaro	Franco svizzero
Borsa di	Bologna	624,60	145,35
»	Firenze	—	—
»	Genova	624,10	145,25
»	Milano	624,60	145,50
»	Napoli	624,50	145 —
»	Roma	624,50	145,25
»	Torino	624,60	145,25
»	Trieste	624,625	145,30
»	Venezia	624,50	145,50

Media dei titoli del 3 febbraio 1950

Rendita 3,50 % 1906	76,40
Id. 3,50 % 1902	75,60
Id. 3 % lordo	46,85
Id. 5 % 1935	98,70
Redimibile 3,50 % 1934	75,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	73,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	72,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,20
Id. 5 % 1936	94,275
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,825
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,525
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	100,70
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,325
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,15
Id. 5 % convertiti 1951	100,875

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 3 febbraio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,55
1 franco svizzero	» 145,37

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera c/spese portuali, transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio generale irrigazioni ed opifici d'Astico, con sede nel comune di Thiene (Vicenza).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 13 gennaio 1950, n. 49661, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio generale irrigazioni ed opifici d'Astico, con sede nel comune di Thiene (Vicenza), statuto deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 28 agosto 1949.

(420)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Monfalcone, indetto con decreto Ministeriale 1° settembre 1948.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 1° settembre 1948 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Monfalcone;

Visto il decreto Ministeriale in data 30 novembre 1949, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Monfalcone, nell'ordine come appresso indicato:

1.	Marchica Gaetano	101,36
2.	Ferro Girolamo	90,72
3.	Polazzi Tito	89,33
4.	Vasta Rosario	88 —
5.	Ruppen Giuseppe	87,32
6.	La Gamba Giuseppe	86,33
7.	Natale Antonio	83 —
8.	Missio Pietro	81,35
9.	Cantarini Giulio	78,36
10.	Rianò Enrico	77,77
11.	Milioni Arturo	76,50
12.	Lucchese Cosimo	76,22
13.	Balduzzi Luigi	75,52
14.	Bortolotti Giuseppe	74,99
15.	Messina Francesco	74,10
16.	Pennacchia Aurelio	73 —
17.	Fisicaro Giovanni	72,45
18.	Pasqualis Marcello	72,33
19.	Iacona Giovanni	71,41
20.	Costanzo Giuseppe	70,45
21.	Manzini Dario	70 —
22.	La Bianca Cosimo	69,83
23.	Camato Michele	69,47
24.	Iozzi Giovanni	68,33
25.	Bernardoni Gino	68,10
26.	Reffo Giovanni	68 —
27.	Grossi Artemio	67,95
28.	Sgrò Pietro	67,50
29.	Pignataro Tommaso	67 —
30.	Cerruti Carlo	66,95
31.	Bartolucci Ugo	66,15
32.	Stagi Ugo	66 —
33.	Di Pietro Giuseppe	65,50
34.	Eydoux Ermanno	65,33
35.	Parrini Cantini Emilio	65,28
36.	Talpo Ferdinando	64,50
37.	Gaetani Leonida	62,94
38.	Piva Erminio	62,74
39.	Blois Staffa Giuseppe	62,22
40.	Monaco Settimio	61,87
41.	Cosimi Domenico	61,86
42.	Piscopo Raffaele	61,74
43.	Colombo Egidio	61,30
44.	Pelosi Luigi	60,87
45.	Bitetti Giuseppe	60,78
46.	Baccini Francesco	60,70
47.	Giambitto Giuseppe	60,59
48.	Vaccaro Nicolò	60,37

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1950

p. *Il Ministro*: MARAZZA

(423)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Cento

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 1° settembre 1948 per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Cento;

Visto il decreto Ministeriale in data 30 novembre 1949, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario capo di 2ª classe del comune di Cento, nell'ordine come appresso indicato:

1. Marchica Gaetano 101,36
2. Russo Giovanni 100.76
3. Lanzara Andrea 100.09
4. Boari Mario 99.08
5. Polazzi Tito 91,33
6. Brunetti Giulio 90,43
7. Branco Giuseppe 89.30
8. Ferro Girolamo 88.72
9. Vasta Rosario . . . . . . 88 —
10. Pederzini Carlo Alberto 87,16
11. De Cesaris Enrico 86.50
12. La Gamba Giuseppe 86.33
13. Condemi Bruno . . . . 84 —
14. Cantarini Giulio 78,36
15. Rianò Enrico 77,77
16. Milioni Arturo 76.50
17. Lucchese Cosimo 76.22
18. Conte Paolo 75.91
19. Balduzzi Luigi 75,52
20. Bortolotti Giuseppe 74,99
21. Abbaticchio Pietro 74.86
22. Messina Francesco 74.10
23. Carrara Settimio 73.37
24. Farzati Ernesto 73,28
25. Pennacchia Aurelio . . . . . . 73 —
26. Fisicaro Giovanni 72.45
27. Pasqualis Marcello 72,33
28. Bonaldo Giovanni . . . . . 72 —
29. Iacona Giovanni 71,41
30. Menduni Attilio 70.86
31. Costanzo Giuseppe 70.45
32. Fano Vincenzo 70.37
33. Manzini Dario . . . . 70 —
34. Labianca Cosimo 69,83
35. Del Tredici Gabriello 69,66
36. Camato Michele 69.47
37. Iozzi Giovanni 68.33
38. Bernardoni Gino 68,10
39. Grossi Artemio 67.95
40. Zapponi Agostino 67.58
41. Sgrò Pietro 67,50
42. Straticò Raffaele 67.30
43. Cerruti Carlo 66.95
44. Fanelli Filippo 66.61
45. Bartolucci Ugo 66,15
46. Stagi Ugo . . . . . 66 —
47. Augeri Giuseppe 65,87
48. Di Pietro Giuseppe . . 65,50
49. Guerrieri Domenico . . 65.37
50. Eydoux Ermanno . . . 65.33
51. Parrini Cantini Emilio 65.28
52. Gaetani Leonida 62.94
53. Piva Erminio . 62.74
54. Emidi Giuseppe 62,50
55. Blois Staffa Giuseppe . . . 62.22
56. Monaco Settimio . 61.87
57. Spisani Gilberto . 61,83
58. Piscopo Raffaele . 61.74
59. Bianchi Ettore 61,22
60. Bottega Giovanni 60,97
61. Rodighiero Rocco 60.90
62. Pelosi Luigi 60.87
63. Bitetti Giuseppe 60.78
64. Baccini Francesco 60.70
65. Filippi Evandro 60,63
66. Giambitto Giuseppe 60,59
67. Vaccaro Nicolò 60,37

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1950

p. *Il Ministro*: MARAZZA

(424)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria dei vincitori del concorso a otto posti di vice ragioniere in prova (grado 11°, gruppo B) del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 8 aprile 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 8 maggio 1924, n. 843 e regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che recano norme a favore di personale ex combattente;

Visto il regio decreto 30 maggio 1932, n. 680, recante norme per il reclutamento e per le promozioni nei diversi gradi del personale dei computisti del Corpo del genio civile;

Visto il regio decreto 17 febbraio 1936, n. 449, che ha sostituito la qualifica di computista del Corpo del genio civile con quella di ragioniere del Corpo del genio civile;

Visto il regio decreto 8 luglio 1941, n. 868, concernente i benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-1943;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, concernente provvidenze a favore dei chiamati alle armi sulle assunzioni da parte delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, che detta norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 giugno 1947, n. 624, relativo alla proroga dei termini per bandire i concorsi riservati ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 8 aprile 1948, n. 9740, registrato alla Corte dei conti il 9 luglio 1948, registro n. 15, foglio n. 141, con il quale è stato bandito il concorso per esami a otto posti di vice ragioniere in prova (gruppo *B*, grado 11°) del Genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 2 ottobre 1948, n. 30846, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1948, registro n. 21, foglio n. 155, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande (6 ottobre 1948) è stato prorogato al 20 ottobre 1948;

Vista la relazione della Commissione esaminatrice nominata coi decreti Ministeriali 8 novembre 1948, n. 34170, 25 marzo 1949, n. 13504 e 16 maggio 1949, n. 23016, e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione stessa;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per esami a otto posti di vice ragioniere in prova (gruppo *B*, grado 11°) del Genio civile, bandito con decreto Ministeriale 8 aprile 1948, n. 9740, citato nelle premesse:

1. Tigliè Umberto . . punti 17,75
2. Zanca Francesco . . . . . . » 15.32
3. Grandi Spartaco . . . . . . » 15,10
4. Galvani Mario . . . . » 14,53
5. Scarpignato Emilio . . . . » 13,92
6. Farina Ubaldo . . . . » 13,48
7. Ventre Armando . . . . » 13 —

Roma, addì 13 dicembre 1949

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1950
Registro n. 1, foglio n. 315. — DEL GOBBO

(342)

PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 3/14002 del 24 novembre 1947, relativo al concorso per titoli ed esami a cinquantasette posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Milano;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa e relativa alle centosettantadue concorrenti idonee;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 1º marzo 1949, n. 55 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 16 stesso mese), nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per cinquantasette posti di ostetrica condotta:

N.	Nominativo		Punti
1.	Guarneri Albertina	punti	126,40/150
2.	Marra Luigia	»	119,90/150
3.	Cantoni Antonia	»	116,45/150
4.	Carugati Carlotta	»	115,45/150
5.	Sorrentino Carmela	»	114,65/150
6.	Quarantani Maria	»	114,15/150
7.	Guidazzoli Maria	»	112,90/150
8.	Perotti Carolina	»	111,95/150
9.	Oddera Teresa	»	111,50/150
10.	Garlappi Angela	»	111,30/150
11.	Zocchi Dialma	»	111,25/150
12.	Allievi Bianca	»	111,20/150
13.	Colombo Eugenia	»	110,40/150
14.	Gandolfi Zuma	»	109,75/150
15.	Nardelli Emilia	»	108,10/150
16.	Joli Ermenegilda	»	107,75/150
17.	Trisoglio Rita	»	107 —/150
18.	Zanini Paola	»	105,65/150
19.	Rosa Olga	»	105,40/150
20.	Pasero Ersilia	»	105,35/150
21.	Greco Silvia	»	104,60/150
22.	Girardi Angela	»	104,15/150
23.	Zanfrini Antonietta, vedova con 1 figlio	»	103,40/150
24.	Costa Romilde, coniugata, con 1 figlia	»	103,40/150
25.	Cisco Fedora	»	103,05/150
26.	Molteni Maria Annunciata	»	101,40/150
27.	Farina Maria	»	100,30/150
28.	Galimberti Fernanda	»	99,75/150
29.	Medvesceck Zora	»	99,35/150
30.	Soldà Aurora	»	99,25/150
31.	Cappelletti Olga	»	99,20/150
32.	Boselli Vittoria	»	98,30/150
33.	Pieri Etra	»	98 —/150
34.	Taiè Ezia	»	97,25/150
35.	Favini Luigia	»	96,95/150
36.	Zilioli Biringhelli Maria	»	96,80/150
37.	Zuppiroli Emilia	»	96,50/150
38.	Garini Santa Rosa, orfana di guerra	»	95,75/150
39.	Steffenini Inna, coniugata, con 2 figli	»	95,75/150
40.	Tininini Fernanda	»	95 —/150
41.	Mor Stabilini Francesca	»	94,40/150
42.	Benini Carla	»	94,30/150
43.	Boldrini Giulia	»	94,15/150
44.	Dalla Pria Elide	»	93,80/150
45.	Balossi Angela	»	91,60/150
46.	Vanoli Ines	»	91,45/150
47.	Lombardo Carmela	»	91,40/150
48.	Signorini Eugenia	»	91,25/150
49.	Persico Giacomina	»	91,15/150
50.	Zampiero Ginevra	»	90,65/150
51.	Coldani Angela	»	90,60/150
52.	Garghentini Giuseppina	»	90,50/150
53.	Rognoni Maria	»	90,25/150
54.	Toninelli Lidia	»	89,50/150
55.	Pizzi Emma	»	89,40/150
56.	Dosio Ada	»	89,35/150
57.	Carini Ernestina	»	89,25/150
58.	Grignani Teresa	punti	89,15/150
59.	Vidale Lucia	»	89 —/150
60.	Nespoli Maria	»	88,75/150
61.	Oberti Camilla, coniugata	»	88,25/150
62.	Zennaro Ada, nubile	»	88,25/150
63.	Valtancoli Anita	»	88 —/150
64.	Giannetto Giuseppina	»	87,85/150
65.	Menicanti Alma	»	87,80/150
66.	Bonomi Regina	»	87,55/150
67.	De Franceschi Luce	»	87,25/150
68.	Vecchi Iride	»	87 —/150
69.	Colnaghi Luigia	»	86,60/150
70.	Berlusconi Benedetta	»	86,15/150
71.	Grassi Teresita	»	85,85/150
72.	Rauccio Rita	»	85,50/150
73.	Magnani Maddalena	»	85,25/150
74.	Cappa Angelina	»	85,15/150
75.	Biascaldi Teodolinda	»	85,05/150
76.	Carini Maria	»	84,60/150
77.	Baccaglioni Carla	»	84,30/150
78.	Colnaghi Ada	»	84,20/150
79.	Pugni Rosa	»	83,80/150
80.	Tagliavini Renata	»	83,75/150
81.	Fuochi Ester	»	83 —/150
82.	Radina Olimpia	»	82,35/150
83.	Buganza Matilde	»	82,30/150
84.	Ferrandi Rosa, coniugata, con 1 figlio	»	82,25/150
85.	Ziggiotti Maria, nubile	»	82,25/150
86.	Rapalli Elena	»	82,15/150
87.	Maiocchi Adriana, nubile, classe 1921	»	82 —/150
88.	Rossetti Angela, nubile, classe 1924	»	82 —/150
89.	Riboni Amelia	»	81,95/150
90.	Rozza Maria Amelia	»	81,90/150
91.	Polito Rita Maria	»	81,85/150
92.	De Franceschi Irma	»	81,50/150
93.	Gianella Angela	»	81,15/150
94.	Vismara Angela, coniugata, con 1 figlia	»	80,50/150
95.	Martinelli Elisabetta, nubile	»	80,50/150
96.	Papetti Martina	»	80,40/150
97.	Prina Ginevra	»	80,20/150
98.	Lucchini Giovanna	»	80 —/150
99.	Del Guerra Renza	»	79,90/150
100.	Gironi Piera	»	79,85/150
101.	Cremonesi Cristina	»	79,60/150
102.	Tosi Giuseppina	»	79,50/150
103.	Ballerini Emma	»	79,45/150
104.	Meroni Maria Bambina	»	78,65/150
105.	Pazzali Gianfranca	»	78,35/150
106.	Carè Folli Ada	»	78,25/150
107.	Gilardi Maria Carolina	»	77,85/150
108.	De Lorenzi Amilcarina	»	77,80/150
109.	Molteni Dina	»	77,75/150
110.	Pisoni Giovanna	»	76,80/150
111.	Marastoni Ada	»	76,75/150
112.	Pezzetta Pasqua	»	76,70/150
113.	Greggio Wanda	»	76,40/150
114.	Albieri Stella	»	75,95/150
115.	Isella Frigerio Orsola	»	75,55/150
116.	Montalbano Mariangela	»	75,50/150
117.	Brambilla Modesta	»	75,25/150
118.	Cassolo Luigia, 1 figlia	»	74,75/150
119.	Migliorini Fulvia, nubile	»	74,75/150
120.	Miglioli Elena, nubile, classe 1923	»	74,50/150
121.	Pisaroni Rosa, nubile, classe 1925	»	74,50/150
122.	Verona Maria	»	74,25/150
123.	Milani Giuseppina	»	74 —/150
124.	Brandi Beatrice, coniugata, con 1 figlio	»	73,50/150
125.	Tricella Erma, nubile	»	73,50/150
126.	Conti Emilia, coniugata, con 2 figli	»	73,40/150
127.	Pedrazzini Angela, coniug., con 1 figlio	»	73,40/150
128.	Mazzucchelli Maria	»	73,25/150
129.	Brusati Maria	»	72,70/150
130.	Pensa Anna	»	72 —/150
131.	Fontani Giovannina	»	71,20/150
132.	Araldi Teresa	»	71,15/150
133.	Maestroni Andreina	»	70,55/150
134.	Ravelli Antonietta	»	70,35/150
135.	Vicino Liliana	»	69,75/150
136.	Belloni Giovanna	»	69,40/150
137.	Pennati Luigia, nubile, classe 1912	»	69,25/150
138.	Fusar Imperatore Agnese, nub., cl. 1920	»	69,25/150
139.	Ballesio Anna	»	69,15/150

140. Figini Angela	punti	69,10/150
141. Ronchi Maria	»	69,05/150
142. Giangrandi Vittoria	»	68,40/150
143. Venturelli Antonietta	»	68,25/150
144. Brambilla Maria	»	68 —/150
145. Manfredini Lilea	»	67,85/150
146. Galimberti Eva	»	67,75/150
147. Baiocchi Irene	»	67,70/150
148. Sala Teresina, coniugata	»	67,50/150
149. Elli Attilia, nubile	»	67,50/150
150. Gavoni Federica	»	67,05/150
151. Caccia Giuseppina	»	66,40/150
152. Rossi Luigina	»	66,25/150
153. Carabelli Carolina	»	66,15/150
154. Talamoni Maria, coniugata, con 1 figlio	»	65,75/150
155. Brasca Onorina, coniugata, senza figli	»	65,75/150
156. De Lorenzi Caterina	»	65,50/150
157. Cesari Ada	»	64,65/150
158. Rossi Isabella	»	63,40/150
159. Menchini Pietrina	»	63,05/150
160. Papi Angela	»	62,50/150
161. Vagni Caterina	»	62 —/150
162. Baiocchi Giuseppina	»	61,75/150
163. Bertocchi Iolanda	»	61,25/150
164. Marchesi Ersilia	»	61,25/150
165. Nuti Anna Maria	»	60,75/150
166. Caglio Marina	»	60,30/150
167. Fiazza Ester	»	60 —/150
168. Ventura Adele	»	59,80/150
169. Moiraghi Piera Anton.	»	59,25/150
170. Ginestrini Maria	»	57,25/150
171. Ceritali Cristina	»	57 —/150
172. Zorzi Aldina	»	53,30/150

Milano, addì 6 dicembre 1949

Il prefetto: PAVONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto di uguale numero e data col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso, per titoli ed esami a cinquantasette posti di ostetrica condotta, vacanti nei Comuni della provincia di Milano, di cui al decreto prefettizio n. 3/14002 del 24 novembre 1947;

Viste le domande delle singole candidate, con l'indicazione delle sedi preferite;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso sopracitato, ed assegnate alla condotta per ciascuna di esse rispettivamente indicata:

1. Guarneri Albertina: Lissone 1ª condotta;
2. Marra Luigia: San Vittore Olona;
3. Cantoni Antonia: Giussano;
4. Carugati Carlotta: Garbagnate Milanese;
5. Sorrentino Carmela: Melzo;
6. Quarantani Maria: Lissone 2ª condotta;
7. Guidazzoli Maria: Abbiategrasso;
8. Perotti Carolina: Bovisio;
9. Odiera Teresa: Parabiago;
10. Garlappi Angela: Bellusco;
11. Zocchi Dialma: Lentate sul Seveso;
12. Allievi Bianca: Corbetta;
13. Colombo Eugenia: Arconate - 1ª condotta;
14. Gandolfi Zuma: Locate Triulzi;
15. Nardelli Emilia: Vimodrone;
16. Joli Ermenegilda: Arcore;
17. Trisoglio Rita: Cesano Maderno;
18. Zanini Paola: Casorezzo;
19. Rosa Olga: Limbiate;
20. Pasero Ersilia: Mairago;
21. Greco Silvia: Triuggio;
22. Zanfrini Antonietta: Sovico;
23. Costa Romilde: Vaprio d'Adda;
24. Cisco Fedora: Sant'Angelo Lodigiano;
25. Farina Maria: Villasanta;
26. Galimberti Fernanda: Vignate;
27. Medvesceck Zora: Inzago;
28. Soldà Aurora: Cornaredo;
29. Cappelletti Olga: Cambiago;
30. Boselli Vittoria: Pessano con Bornago;
31. Pieri Etra: Arconate - 2ª condotta;
32. Taiè Ezia: Magnago 1ª condotta;
33. Favini Luigia: Cusago;
34. Zuppiroli Emilia: Turbigo - Nosate;
35. Garini Santa Rosa: Casalpusterlengo;
36. Steffenini Irma: Zelo Surrigone-Gudo Visconti-Vermezzo;
37. Tininini Fernanda: Solaro;
38. Mor Stabilini Francesca: Guardamiglio;
39. Benini Carla: Trezzano sul Naviglio;
40. Boldrini Giulia: Cornio Giovine;
41. Dalla Pria Elide: Magnago - 2ª condotta;
42. Vanoli Ines: Ossona;
43. Lombardo Carmela: Cavenago Brianza;
44. Signorini Eugenia: Zelo Buon Persico;
45. Persico Giacomina: San Fiorano;
46. Coldani Angela: Borgo San Giovanni;
47. Garghentini Giuseppina: Pregnana Milanese;
48. Toninelli Lidia: Villavesco;
49. Pizzi Emma: Casarile;
50. Dosio Ada: Ceselle Landi;
51. Carini Ernestina: Villanova del Sillaro;
52. Vidale Lucia: Ozzero;
53. Valtancoli Anita: Camairago;
54. Giannetto Giuseppina: Terranova dei Passerini;
55. Menicanti Alma: Zibido San Giacomo;
56. De Franceschi Luce: Caselle Lurani;
57. Berlusconi Benedetta: Robecchetto con Induno.

Nessuna condotta viene assegnata alle ostetriche Girardi Angela, Molteni Maria Annunciata, Zilioli Biringhelli Maria, Balossi Angela, Zampiero Ginevra, Rognoni Maria, Grignani Teresa, Nespoli Maria, Oberti Gamilla, Zennaro Ada, Bonomi Regina, Vecchi Iride e Colnaghi Luigia, perchè quelle richieste sono state assegnate alle candidate che le precedono in graduatoria.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, per la parte di competenza.

Milano, addì 6 dicembre 1949

Il prefetto: PAVONE

(427)

PREFETTURA DI PESCARA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Letto il provvedimento prefettizio in data 25 maggio 1949, n. 9812, Div. san., col quale si approva la graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara, bandito con decreto dello stesso numero in data 26 giugno 1947;

Visti i decreti n. 9812, Div. san., del 25 maggio 1949 e n. 15961, Div. san., del 18 ottobre 1949, contenenti la dichiarazione dei vincitori e l'assegnazione delle sedi messe a concorso;

Viste le rinunzie dei primi nominati per le condotte mediche di Montesilvano, Popoli, Sant'Eufemia a Maiella e Villa Celiera;

Letto l'art. 55 del regio decreto 5 marzo 1935, n. 279;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso in narrativa e per i posti a fianco di ciascuno segnati i seguenti candidati:

1. Di Stefano dott. Benigno fu Federico: Montesilvano Colli;
2. Coletti dott. Donato fu Giustiniano: Popoli;
3. Vitone dott. Giuseppe fu Beniamino: Sant'Eufemia a Maiella;
4. Trombetti dott. Vincenzo di Pasquale: Villa Celiera.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pascara, addì 27 dicembre 1949

Il prefetto: MOZZI

(425)

PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria del concorso a ventitre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli

Estratto del decreto n. 32126 del Prefetto della provincia di Vercelli, relativo alla graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso per n. 23 posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vercelli:

1. Agnesina Teresa	punti	92 —/150
2. Boario Erminia	»	91,75/150
3. Moia Margherita	»	91,50/150
4. Culò Carolina	»	89,75/150
5. Costanza Filidor	»	89,50/150
6. Bertola Noris	»	87,25/150
7. Tornani Itala	»	86 —/150
8. Marchetti Margherita	»	85,25/150
9. Borello Lea	»	85 —/150
10. Lodigiani Ermelinda	»	84,50/150
11. Ferro Maria	»	81,50/150
12. Scagliotti Maria	»	80,75/150
13. Chiodero Palmira	»	80,25/150
14. Rolino Erminia	»	79,50/150
15. Semino Francesca	»	79,25/150
16. Pizzocchero Vittorina	»	79 —/150
17. Marchetti Teresa	»	78,75/150
18. Basso Luigina	»	78,25/150
19. Fiore Caterina	»	77,75/150
20. Delgrosso Pierina	»	77,50/150
21. Ballesio Anna	»	77,25/150
22. Ponsetto Mattea	»	75 —/150
23. Buffa Maria	»	74,75/150
24. Francisetti Antonietta	»	74,25/150
25. Ronzana Maria	»	73,50/150
26. Camandona Elsa	»	73 —/150
27. Coda Tonione Edvige	»	72,50/150
28. Intropido Giuseppina	»	72,25/150
29. Pramaggiore Angela	»	72 —/150
30. Sarteur Maria Virginia	»	71,50/150
31. Sacchi Giovanna	»	70,50/150
32. Gilona Margherita	»	69,25/150
33. Bogliano Claudia	»	69 —/150
34. De Bernardi Anna	»	68,25/150
35. Quaglia Maria	»	67,50/150
36. Veglia Olga	»	67 —/150
37. Bosio Ida	»	66,50/150
38. Gariglio Maddalena	»	66,25/150
39. Zubiena Rosanna	»	66 —/150
40. Avignone Rossa Maria	»	65,25/150
41. Ferrando Lelia	»	65 —/150
42. Morello Deamira	»	64,75/150
43. Clerico Pierina	»	63,60/150
44. Berrone Elvira	»	63 —/150
45. D'Agostina Carmen	»	62,75/150
46. Sasso Maria	»	62,50/150
47. Monti Graziella	»	62 —/150
48. Miniggio Cesira	»	61,50/150
49. Odomaro Maria Piera	»	61,25/150
50. Rustichelli Laura	»	61,25/150
51. Peruzio Eva	»	60,75/150
52. Carra Vittoria	»	59,25/150
53. Novarese Guglielmina	»	58,50/150
54. De Paoli Angela	»	58 —/150
55. Ferraris Merlo Giacomina	»	57 —/150
56. Bono Giuseppina	»	55,50/150
57. Bosco Ermanna	»	54,75/150
58. Dotto Antonietta	»	54,50/150
59. Sacchi Paola	»	53,25/150

(310)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

COMMISSARIATO DEL GOVERNO

Graduatoria generale del concorso a un posto di veterinario comunale, direttore del macello e dirigente dell'Ufficio veterinario del comune di Trento.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il decreto 31 dicembre 1947, n. 49523 III-*a*, del Prefetto di Trento, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario comunale, direttore del macello e dirigente dell'Ufficio veterinario del comune di Trento;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto 4 agosto 1949, n. 20482/2/9320, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visti gli articoli 23, 55 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata, ad ogni effetto di legge, la seguente graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario comunale, direttore del macello e dirigente dell'Ufficio veterinario del comune di Trento:

1. Corradini dott. Giovanni	con voti	143,76/200
2. Vettori dott. Ernesto	»	134,27/200
3. Massari dott. Guido	»	118,76/200
4. Ferrari dott. Luigi	»	116,25/200
5. Datovo dott. Costante	»	116,06/200
6. Zucali dott. Aldo	»	115,34/200
7. Sicheri dott. Urbano	»	115 —/200
8. Donati dott. Bruno	»	107,50/200

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e del comune di Trento.

Trento, addì 14 gennaio 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto di pari data e numero, con il quale si approva la graduatoria di merito dei concorrenti al posto di veterinario comunale, direttore del macello, dirigente dell'Ufficio veterinario del comune di Trento;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 55 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Corradini Giovanni è dichiarato vincitore del concorso al posto di veterinario comunale, direttore del macello, dirigente dell'Ufficio veterinario del comune di Trento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e del comune di Trento.

Trento, addì 14 gennaio 1950

Il Commissario del Governo: BISIA

(341)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.